

**Comunità energetiche rinnovabili, la Fondazione rilancia:
accompagnamento, competenze e risorse per farle crescere davvero**

*Un nuovo programma da quasi 400mila euro, in partnership
con ForGreen Spa Società Benefit, rafforzerà le 15 CER già avviate
nei territori di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona attraverso il bando 2023*

Costruire il futuro non significa soltanto realizzare nuovi impianti, ma sostenere comunità in grado di produrre, condividere e gestire **energia pulita** in autonomia. In un momento in cui la transizione ecologica è diventata una priorità non solo ambientale, ma anche economica e sociale – tra crisi globali, caro bollette e cambiamento climatico – le **Comunità energetiche rinnovabili (CER)** rappresentano una risposta concreta, locale e partecipata. Ma per funzionare davvero, servono visione, competenze e un accompagnamento costante.

Per questo motivo, **Fondazione Cariverona** rilancia il proprio impegno con un nuovo intervento da **380mila euro** destinato alle **15 CER** già costituite con il bando 2023 (inizialmente 22, ora aggregate). L'obiettivo: accompagnarle in un **percorso strutturato** di crescita, consolidamento e sviluppo operativo. Un investimento di sistema per trasformare esperienze pilota in **modelli stabili, duraturi e replicabili**.

“Abbiamo scelto di esserci anche dopo la costituzione delle comunità energetiche – dichiara il presidente **Bruno Giordano** – perché crediamo che il vero cambiamento nasca dal **saper accompagnare persone e progetti** nel tempo, non solo dal sostenerli all'inizio. Per noi, sostenibilità significa anche **continuità**: costruire insieme competenze, autonomia e visione, passo dopo passo, per affrontare le grandi sfide attuali”.

Il programma, affidato a **ForGreen Spa Società Benefit**, si sviluppa in diverse fasi integrate, pensate per rafforzare la **sostenibilità tecnica, economica e organizzativa** delle CER nei territori coinvolti. Un intervento che va oltre il semplice finanziamento, grazie ad attività di **capacity building**, assistenza tecnica, simulazioni strategiche, formazione e supporto personalizzato.

Le **15 CER** coinvolte (3 in provincia di Verona, 5 a Vicenza, 4 a Belluno e 3 ad Ancona) hanno superato **ostacoli rilevanti**, a partire dall'incertezza normativa che ha accompagnato il 2023, per arrivare alla costituzione ufficiale. Ora devono affrontare la **sfida forse più complessa**: diventare pienamente operative, aumentare la produzione condivisa di energia rinnovabile, coinvolgere nuovi membri e generare valore economico per la comunità.

La prima fase del programma prevede un'attenta attività di **assessment** per analizzare il livello di maturità di ciascuna CER e definire, secondo criteri comuni, **piani di sviluppo triennali e piani operativi annuali**. Si tratta di elementi essenziali per consolidare la visione strategica e affrontare scenari in continua evoluzione. Fondamentale sarà anche l'adozione di **strumenti digitali** per la simulazione dei business plan e dei flussi energetici, in grado di supportare decisioni basate su dati reali e previsioni affidabili.

Accanto a questo, è previsto un **supporto operativo continuo**: webinar formativi, uno sportello di assistenza dedicato e un accompagnamento mirato nei casi più complessi. Al centro del progetto c'è infatti la volontà della Fondazione di rafforzare il **capitale umano e sociale** delle comunità locali, trasformando le CER in una leva concreta per la partecipazione, l'innovazione e la coesione. Il programma prevede anche azioni di **aggiornamento normativo**, formazione ad hoc e la validazione dei piani per le comunità che intraprenderanno percorsi autonomi, sempre nel rispetto di standard condivisi di qualità.

“Vogliamo costruire territori in grado di **camminare con le proprie gambe** – sottolinea Giordano –, capaci di affrontare la transizione ecologica con strumenti solidi. Questo significa investire nelle persone, nelle relazioni e nelle conoscenze. Solo così un modello come quello delle CER diventerà una vera **leva di cambiamento sociale e ambientale**”.

Con questo nuovo programma, Fondazione Cariverona conferma quindi una visione concreta e lungimirante: creare un **ecosistema energetico condiviso**, che non lasci indietro nessuno e che sia capace di evolversi nel tempo, fino a diventare un esempio replicabile. Perché l'energia pulita non è solo una questione tecnica: è, prima di tutto, **una scelta culturale e collettiva**. E in questa direzione, la Fondazione resterà al fianco dei suoi territori. Fino in fondo.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379-03

Verona, 15 maggio 2025